



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-06-2009 (punto N. 18)**

**Delibera**

**N.519**

**del 22-06-2009**

*Proponente*

AMBROGIO BRENNNA

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Alessandro Compagnino

*Estensore:* Alessandro Compagnino

*Oggetto:*

Indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria nell'ambito delle politiche industriali. Costituzione Fondo unico rotativo. Rifinanziamento Fondo di garanzia per la liquidità di cui alla D.G.R. n. 1086/2008.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

AMBROGIO BRENNNA

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE BILANCIO E FINANZE
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il POR CReO Fesr 2007-2013, linea di intervento 1.4, la quale prevede espressamente l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria finalizzati al sostegno di imprese innovative e di programmi di investimento e di facilitazione dell'accesso al credito;

Visto il PRSE 2007-2010, il quale prevede espressamente un processo di razionalizzazione degli strumenti agevolativi caratterizzato dal *“progressivo spostamento verso l'utilizzo di fondi rotativi finalizzati alla concessione di agevolazioni nella forma di finanziamento a tasso agevolato, in luogo dei tradizionali contributi a fondo perduto”*;

Considerato altresì che il PRSE 2007-2010 prevede:

- a) alla linea di intervento 3.1, l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria;
- b) alla linea di intervento 3.2., di dare continuità operativa ai programmi di sviluppo dell'artigianato, alle azioni 1.1.1.c e 1.2 del Docup 2000-2006, nonché al fondo CooperToscana;

Vista la Comunicazione alla Giunta Regionale degli Assessori Bertolucci e Brenna su *“La definizione di una strategia di intervento regionale in materia di sostegno all'accesso al credito da parte del sistema produttivo, di ingegneria finanziaria e il ruolo di Fidi Toscana”*;

Preso atto che a seguito della crisi dei mercati finanziari la Regione Toscana, con deliberazione n. 1086 del 15/12/2008 ha attivato, a mezzo di prestito subordinato alla Fidi Toscana, interventi di garanzia per la liquidità delle imprese;

Preso atto che tale fondo ha registrato richieste di intervento da parte delle PMI superiori alla disponibilità originaria e che si pone, pertanto, l'esigenza di un rifinanziamento al fine di incrementarne l'operatività attraverso l'assegnazione di risorse disponibili sul bilancio regionale e su strumenti di intervento del Prse, oltre che di una razionalizzazione dei fondi rotativi esistenti che consenta di liberare risorse;

Considerato altresì che - in vista dell'attivazione delle procedure di gara per l'individuazione di un unico gestore, come previsto dalla citata Comunicazione sul credito - è opportuno procedere ad una razionalizzazione gestionale ed operativa del complesso dei fondi rotativi istituiti negli anni a favore delle imprese dei settori dell'artigianato, dell'industria e della cooperazione, attraverso:

- a. la costituzione di un *Fondo unico rotativo* articolato per sezioni (artigianato, industria, cooperazione), cui confluiscono tutti i rientri degli attuali fondi e le relative riassegnazioni;
- b. l'attribuzione a tale fondo delle caratteristiche e dell'operatività di *“strumento di ingegneria finanziaria”* ai sensi dell'art.44 del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11.7.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (...), consentendo in questo modo di poter alimentare tale Fondo con le risorse del Por, e pertanto di incrementarne l'operatività, anche attraverso la partecipazione, diretta o indiretta, di risorse del sistema del credito;

Preso atto altresì che i rientri dei fondi rotativi ed in generale degli strumenti di ingegneria finanziaria alimentati dai Fondi strutturali e dal connesso cofinanziamento nazionale devono essere destinati alle medesime finalità originarie;

Viste le disposizioni finanziarie di cui al capitolo 5, par.5 e segg. del citato Prse 2007-2010;

A voti unanimi

### **DELIBERA**

1. i fondi rotativi ad oggi operativi nei settori dell'artigianato, dell'industria e della cooperazione, di cui all'allegato A) al presente provvedimento, ed i relativi rientri, confluiscono, a far data dall'1.1.2010, in un *Fondo unico rotativo, coerentemente con il PRSE 2007/2013*;
2. il *Fondo unico rotativo* dovrà
  - a. avere le caratteristiche e la operatività di "strumento di ingegneria finanziaria" ai sensi dell'art.44 del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11.7.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (...);
  - b. essere finalizzato alla concessione di agevolazione nella forma di cofinanziamento a tasso agevolato per il sostegno di investimenti produttivi delle PMI;
  - c. articolarsi in 3 sezioni: artigianato, industria, cooperazione;
3. di incrementare le risorse da destinare agli interventi di garanzia per la liquidità delle imprese di cui alla citata DGR 1086/2008, attraverso un analogo le risorse del *fondo di garanzia per la liquidità* istituito con delibera GR n. 1086 del 15/12/2008 attraverso analogo incremento del prestito subordinato a Fidi, utilizzando le seguenti risorse, relative a fondi e ad interventi definitivamente conclusi:
  - a. euro 2.129.802,56 relativi a rientri anno 2008 interventi ex legge 598/94 bandi 2003 sviluppo precompetitivo e innovazione, giacenti presso MCC;
  - b. euro 2.268.275, 73 relativi ad economie di stanziamento da accertare dei bandi di filiera "2 3 4 ruote", "nautica" e del "Progetto Hi-Tex", giacenti presso Fidi Toscana;
  - c. euro 1.730.056,89 relativi a revoche da accertare dei bandi di filiera "2 3 4 ruote", "nautica" e del "Progetto Hi-Tex", giacenti presso Fidi Toscana;
  - d. fino a un massimo di euro 2.745.768,50 relativi ai rientri anno 2009 interventi ex legge 598/94 bando 2003 sviluppo precompetitivo;
  - e. fino a un massimo di euro 1.360.723,74 relativi ai rientri 2009 interventi ex legge 598/94 bando 2003 innovazione;
  - f. fino a un massimo di euro 637.613, 68 relativi ai rientri 2009 interventi ex legge 598/94 bando 2004 sviluppo precompetitivo;
  - g. fino a un massimo di euro 87.937,79 relativi ai rientri 2009 interventi ex misura 4.2 Prse 2003-2005;

- h. fino a un massimo di euro 189.613,64 relativi ai rientri 2009 interventi ex decreto dirigenziale 3577/2005;
  - i. le risorse relative ad economie di impegno che saranno quantificate da Fidi Toscana al momento della chiusura degli interventi Aiuti allo sviluppo precompetitivo delle pmi (decreto dirigenziale 5273/2006) e Sostegno agli investimenti innovativi delle pmi (decreto dirigenziale 5425/2006), bandi 2006, da accertare entro il 31.12.2009;
- per un totale complessivo di euro 11.149.792,53, al netto delle risorse di cui al precedente punto i.

4. di incaricare la DG Sviluppo economico, congiuntamente con la DG Bilancio e finanze, di provvedere alla predisposizione degli atti necessari all'accertamento delle risorse di cui al precedente punto 3 e alla contestuale iscrizione al relativo capitolo di bilancio n. 51481, al fine di incrementare le risorse da destinare agli interventi di garanzia per la liquidità delle imprese di cui alla citata DGR n. 1086/2008.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
ALESSANDRO COMPAGNINO

Il Direttore Generale  
MARCO GIANLUCA ROMAGNOLI